

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 17

Adunanza 14 aprile 2009

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI LEINI' - VARIANTE PARZIALE N. 11 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 484 – 16182/2009

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, GIORGIO GIANI, SALVATORE RAO e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori VALTER GIULIANO, CINZIA CONDELLO e UMBERTO D'OTTAVIO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di Leini:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 13-29387 del 21/02/2000;
- ha approvato, undici Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, due delle quali, la n. 4 e la n. 4bis sono state annullate a seguito di ricorso al T.A.R. Piemonte;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 39 del 26/04/2004, la Variante Strutturale n. 5 al P.R.G.C. vigente, ai sensi del quarto comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, riguardante l'area produttiva di riqualificazione del sito ex Ecolinea;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 2 del 12/03/2009, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 11 al P.R.G.C., ai sensi del comma 7, art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 23/03/2009 (pervenuto il 26/03/09), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento, previsto dal succitato settimo comma;  
(Prat. n. 050/2009);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 7.793 abitanti al 1971; 11.754 abitanti al 1981; 12.159 abitanti al 1991; 11.948 abitanti al 2001, dato che evidenzia un andamento demografico sostanzialmente stabile nell'ultimo ventennio;
- superficie territoriale di 3.251 ettari, così ripartiti: 2.756 di pianura (85 % del territorio comunale) e 495 di collina (15% del territorio comunale). La conformazione fisico - morfologica evidenzia 3.212 ettari con pendenze inferiori ai 5° (99 % della superficie comunale) e 39 ettari con pendenze tra i 5° e i 20°; per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli: 197 ettari rientrano nella *Classe I<sup>^</sup>* e 1.903 ettari nella *Classe II<sup>^</sup>*, (pari complessivamente al 65% del territorio comunale);
- sistema produttivo: appartiene al "*Bacino di valorizzazione produttivo di Settimo Torinese - Leini*" con i comuni di Borgaro Torinese, Brandizzo, Mappano di Caselle, San Mauro Torinese, Settimo Torinese e Volpiano;
- risulta compreso nel *Circondario di Torino*, sub-ambito di "*Torino*", rispetto al quale sono applicabili gli indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- è individuato dal P.T.C. come "*centro turistico di interesse provinciale*";
- è individuato dal P.T.R. e confermato dall'art. 7.1 del P.T.C. come "*centro storico di tipo C di media rilevanza*";
- appartiene all'area storico - culturale "*Torinese e Piana del Po*" come individuato dall'art. 7 del P.T.C.;
- fa parte del *Patto Territoriale della Stura* (insieme ad altri 41 comuni, a 2 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel novembre 1999 dalla Città di Ciriè e di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- infrastrutture viarie e di trasporto:
  - è attraversato dalla ex Strada Statale n. 460, ora di competenza provinciale, dalle Strade Provinciali n. 3, 10, 12, 16, 40, 226 e 267;
  - è interessato dall'ipotesi di tracciato previsto dal P.T.C. di collegamento tra la S.P. n. 40 e la ex S.S. n. 460 (circonvallazione nord di Leini) e da un nuovo collegamento verso la S.P. n. 267 a Mappano
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è attraversato dai Torrenti Bendola e Banna, i cui corsi sono compresi nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detti corsi compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
  - è altresì interessato dalle acque pubbliche del Rio della Vauda Ritano;
  - il SIT Provinciale rileva la presenza di 475 ettari di superficie compresi all'interno delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua (ex Legge 431/85);
  - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte evidenzia aree inondabili, su una superficie di 10 *ha*, con tempo di ritorno compreso tra 25 e 50 anni;
- tutela ambientale:
  - una porzione del territorio di 3.018 ettari è individuata come area a bassa capacità protettiva del suolo nei confronti delle acque sotterranee;
  - sono presenti n. 2 aziende a rischio di incidente rilevante;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "*schede comunali*" allegare agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto

Preliminare della Variante Parziale n. 11 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 2 del 12 marzo 2009 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 11 P.R.G.C. in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata, propone quanto segue:

- modifica della destinazione d'uso di una porzione dell'area "SI-aic" avente destinazione a "servizi pubblici per insediamenti residenziali" in area "residenziale consolidata di conservazione urbanistica - R2/3", per consentire la realizzazione di alloggi per anziani, coerentemente con quanto richiesto dalle linee guida e dai criteri di finanziamento regionale del "Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012";
- rettifica all'art. 11.2.1 delle N.d.A., finalizzata a coordinare il testo normativo con la previsione cartografica, per quanto attiene la superficie per servizi pubblici da dismettere;

Le suddette modifiche sono state recepite sia a livello normativo che cartografico; la documentazione di Variante contiene la verifica di conformità ai parametri di cui al comma 7 dell'articolo 17, ai contenuti del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.), la compatibilità con il P.T.C. e riporta i termini di esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi della D.G.R. n. 13-8784 del 9 giugno 2008;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 10/05/2009;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 06/04/2009;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti e più specificatamente quanto stabilito, nell'ultimo periodo del punto 1. "La deliberazione può essere corredata da segnalazioni di eventuali incompletezze materiali nell'elenco degli elaborati trasmessi e costituenti il P.R.G., ai sensi delle leggi vigenti e dallo stato dell'iter di eventuali progetti sovracomunali approvati o in corso di approvazione, riguardanti l'ambito del territorio comunale";

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77, così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 11 al P.R.G.C. del Comune di Leinì, adottato con deliberazione C.C. n. 2 del 12 marzo 2009, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
2. di dare atto che rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 11 al P.R.G.C. vengono segnalate le seguenti incompletezze materiali:
  - a) la documentazione di Variante allegata alla deliberazione di adozione, deve riportarne gli estremi (data, n. verbale) ed essere debitamente sottoscritta dai soggetti interessati;
  - b) in riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si rammenta che nell'allegato II, della D.G.R. 9 giugno 2008, n. 12-8931 (supplemento al B.U.R. del 12/06/2008) è citato: *“Nei casi di esclusione ... le deliberazioni di adozione ed approvazione dello strumento urbanistico devono esplicitamente richiamare, ... la motivazione della mancata attivazione del processo valutativo”*. Alla luce di quanto soprariportato, si suggerisce, di indicare nell'Atto deliberativo di approvazione della Variante in oggetto, l'esclusione dalla V.A.S. con le relative motivazioni, così come esplicitate nella “Relazione Illustrativa”;
3. di trasmettere al Comune di Leinì la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta